

Un dì all'azzurro spazio

Andrea Chénier's aria from *Andrea Chénier*

Text by *Luigi Illica* (1857-1919)

Set by *Umberto Giordano* (1867-1948)

Un	dì	all'azzurro	spazio	guardai	profondo,
[un	di	al.lad.'dzur.ro	'spat.tsjo	gwar.'da:i	pro.'fon.do]
One	day	into-the-blue	space	I-looked	deeply,

(*One day I looked deeply into the blue sky.*)

e	ai	prati	colmi	di	viole,
[e	a:i	'pra:.ti	'kol.mi	di	'vjɔ:.lə]
and	upon-the	fields	filled	with	violets

pioveva l'oro il sole,
e folgorava d'oro il mondo;
parea la terra un immane tesoro,
e a lei serviva di scrigno il firmamento.
Su dalla terra a la mia fronte
veniva una carezza viva, un bacio.
Gridai, vinto d'amor:
T'amo tu che mi baci,
divinamente bella, o patria mia!
E volli pien d'amore pregar.
Varcai d'una chiesa la soglia;
là un prete ne le nicchie
dei santi e della Vergine,
accumulava doni...
e al sordo orecchio
un tremulo vegliardo
invano chiedeva pane
e invano stendeva la mano!
Varcai degl'abituri l'uscio...

The entire text to this title with the complete
IPA transcription and translation is available for download.

Thank you!

